



Gruppo consiliare Lega Lombarda

All'attenzione del Presidente del Consiglio comunale di Rho,
del Sindaco di Rho e della Giunta Comunale

Oggetto: Interrogazione con risposta scritta e pubblicazione sul sito comunale per la mancata attuazione della sosta regolamentata, stato di degrado, incuria e perdite economiche presso il Parcheggio P5 "Gigante/CDI"

Premesso che:

- Il Piano della Sosta del Comune di Rho, in fase di aggiornamento, disciplina dettagliatamente le modalità operative e le relative tariffe per la gestione delle aree di sosta sul territorio comunale, configurando una precisa organizzazione a seconda delle zone e della tipologia di infrastruttura.
- All'interno di tale documento ufficiale, la sezione specifica dedicata alla regolamentazione della sosta individua chiaramente l'area del Parcheggio P5 "Gigante/CDI" come un'area chiusa scoperta a cui applicare la "Tariffa C3". Tale regime tariffario prevede la gratuità per i primi sessanta minuti di permanenza, una tariffazione oraria successiva di cinquanta centesimi all'ora calcolata per frazioni di sessanta minuti, e un importo massimo giornaliero fissato a due euro, comprensivo di agevolazioni specifiche per la fascia oraria del pranzo.
- La medesima disciplina del Piano della Sosta inserisce il Parcheggio P5 "Gigante/CDI" tra gli ambiti stradali e in struttura per i quali l'Amministrazione ha previsto l'emissione e la vendita di abbonamenti periodici destinati in particolar modo a pendolari e lavoratori, quantificando le tariffe in venti euro per il titolo mensile, centodieci euro per il semestrale e duecento euro per l'abbonamento annuale.

Rilevato che:

- La corretta e puntuale applicazione del regime tariffario e l'erogazione dei servizi di abbonamento descritti sono subordinati alla presenza di un sistema automatizzato di controllo degli accessi con barriere fisiche mobili, espressamente indicate come modalità gestionale per le aree chiuse scoperte.
- Ad oggi, le sbarre d'accesso collocate all'ingresso e all'uscita del Parcheggio P5 "Gigante/CDI" risultano completamente danneggiate, fuori uso e permanentemente sollevate, impedendo in via assoluta il funzionamento di qualsivoglia meccanismo di

esazione della sosta oraria o di verifica dei titoli di abbonamento.

- A causa di questo prolungato guasto tecnico, l'intera area di sosta è di fatto fruibile in modo del tutto incontrollato e gratuito, determinando una totale inapplicabilità delle previsioni regolamentari introdotte dall'ente e un palese azzeramento dei flussi finanziari previsti.

Considerato che:

- La mancanza di barriere funzionanti e l'assenza totale di presidi di vigilanza o monitoraggio hanno determinato una progressiva e grave compromissione del decoro e della sicurezza dell'area.
- Il parcheggio, lato est, giace attualmente in uno stato di incuria e abbandono, caratterizzato dalla presenza diffusa di sporcizia, accumuli di rifiuti non raccolti e scarti di vario genere abbandonati al suolo.
- L'inerzia nel ripristino dei dispositivi di chiusura non solo si traduce in un disservizio per la collettività, ma configura un potenziale danno erariale per il Comune di Rho, il quale rinuncia quotidianamente alle entrate tariffarie e patrimoniali deliberate per il sostentamento del Piano della Sosta.

Si interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere:

1. Quali siano le cause specifiche che hanno determinato il danneggiamento delle sbarre di accesso del Parcheggio P5 "Gigante/CDI" e i motivi per cui non si sia ancora provveduto alla loro riparazione o sostituzione.
2. Quali siano le tempistiche certe e dettagliate previste dall'Amministrazione per l'esecuzione dei lavori di ripristino della funzionalità delle barriere e per il conseguente avvio effettivo della regolamentazione tariffaria C3.
3. A quanto ammonti, secondo una stima degli uffici competenti, il mancato introito economico complessivo patito dalle casse comunali dall'inizio del malfunzionamento ad oggi, con riferimento sia alla sosta oraria sia alla mancata sottoscrizione degli abbonamenti mensili, semestrali e annuali previsti.
4. Quali provvedimenti urgenti e straordinari si intendano adottare per contrastare lo stato di incuria, sporcizia e bivacco descritto, al fine di garantire l'immediata pulizia, il ripristino del decoro urbano e la piena sicurezza dell'area a tutela degli utenti e dei residenti

Christian Colombo
Stefano Giussani